

■ **LOCRIDE** A nove anni di distanza l'omicidio dell'oculista non ha un colpevole

Una pista per il delitto La Rosa

Si era opposto ai potentati agricoli della zona di Canolo e Antonimina

■ **IL FATTO** La vedova
Una verità cercata
ma senza clamori

di **MICHELE INSERRA**

LOCRI - Da nove interminabili anni attende giustizia. Viviana Balletta, 68 anni, è la vedova di Fortunato La Rosa. Vive a Canolo ed è l'ex primario del reparto di ortopedia dell'ospedale di Locri. La sua è stata una battaglia in sordina, ma dura, tenace. Senza sceneggiate e clamori. Non è andata alla ricerca di "protezioni" politiche o di casse di risonanza mediatiche.

di **PASQUALE VIOLI**

LOCRI - C'è una pista per l'omicidio di Fortunato La Rosa. E' quanto emerge dalle carte di una informativa dell'Arma dei Carabinieri che sta puntando sulle questioni legate ai pascoli e all'occupazione delle terre alle pendici dell'Aspromonte. Intercettazioni e rilevazioni tecniche hanno portato gli investigatori su un indirizzo ben preciso.

Il medico della Locride non avrebbe accettato le condizioni di alcuni uomini legati alla criminalità e per questo sarebbe stato punito, avrebbe pagato con la vita la sua rettitudine. Fortunato La Rosa, oculista e persona perbene, è stato assassinato un mese prima di Franco Fortugno, esattamente l'8 settembre del 2005 tra le ore 12.00 e le ore 13.00 in una strada di montagna tra i comuni di Gerace e Canolo. In quell'occasione La Rosa, alla guida della propria auto, affrontava a bassa velocità un tornante quando un killer gli esplose contro tre colpi di fucile, caricato a pallettoni.

Un delitto che fece clamore ma che oggi, a 9 anni di distanza non ha né un colpevole come esecutore materiale, né un mandante, ed è inutile nascondere che nel pieno dell'attività investigativa sull'assassinio dell'oculista l'atroce omicidio di Franco Fortugno ha impegnato tutte le forze in campo nel tentativo, poi riuscito, di trovare i colpevoli di un delitto eccellente. Ma lo Stato, ed i Carabinieri, non hanno smesso di cercare una risposta anche all'omicidio di For-

Sulla vicenda l'unica interrogazione parlamentare al ministro della giustizia venne presentata dal deputato Angela Napoli nel settembre del 2007. Il parlamentare lo fece di certo senza alcuna sollecitazione da parte di Viviana Balletta. La vedova La Rosa è persona sin troppo riservata.

Ha creduto che la principale strada da percorrere non erano le urla o il clamore delle parate pubbliche di questa o quella associazione. Ma l'essere il "controllore" pressante e silenzioso di magistratura e forze dell'ordine. Dopo nove anni potrebbe aprirsi più di uno spiraglio per ottenere giustizia di un assassinio di una persona concretamente perbene.



Fortunato La Rosa



L'autovettura crivellata di colpi del medico della Locride

tunato La Rosa e in cinque pagine di attenta ricostruzione e riscontri hanno dato una chiave di lettura ben precisa alla fine del medico galantuomo. «Fortunato La Rosa - scrivono gli investigatori - uomo di spicchiata rettitudine e noto, così come anche i propri familiari, per la propria assoluta intransigenza nei confronti di ogni forma di sopruso, dal 1999 aveva smesso l'attività professionale, per dedicarsi alla passione per l'agricoltura, che esercitava in alcuni possedimenti di famiglia situati nella zona pre aspromontana tra i comuni di Canolo e Gerace, fino a quel momento rimasti in stato di semiabbandono, in preda ad alcuni occupanti abusivi ed a capi di bestiame al pascolo brado».

Lo spiraglio nell'informativa dei carabinieri

stranze locali regolarmente assunte, assicurate e stipendiate. La Rosa non accettava imposizioni da nessuno, neppure dai potentati locali che con metodi pseudo 'ndranghetistici obbligavano gli agricoltori al noleggio dei mezzi in poche e "certificate" direzioni.

Ci sono almeno due persone

sospettate di essere coinvolte nel delitto dell'oculista, persone che avevano a che fare con dei pascoli che abusivamente avrebbero occupato le terre di La Rosa e i cui capi di bestiame erano stati segnalati dallo stesso medico poiché avevano danneggiato il raccolto. Il resto dei sospetti ricadrebbe su un soggetto considerato "uomo d'onore" del territorio che anche da accertamenti tecnici sembra potrebbe essere stato vicino al luogo del delitto l'8 settembre del 2005. Ma più di tutti ci sono due intercettazioni in cui gli interlocutori sembra parlino proprio del delitto di Fortunato La Rosa, intercettazioni e discorsi che adesso sono al vaglio degli investigatori che vogliono accertare se quando da loro captato possa trovare riscontro oggettivo nelle indagini.

Repubblica Italiana



XV Legislatura



ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/04925

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 15

Seduta di annuncio: 209 del 24/09/2007

Firmatari

Primo firmatario: NAPOLI ANGELA

Gruppo: ALLEANZA NAZIONALE

Data firma: 24/09/2007

Destinatari

Ministero destinatario:

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 24/09/2007

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04925

presentata da

ANGELA NAPOLI

lunedì 24 settembre 2007 nella seduta n.209